



# ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE "GARFAGNANA"



I.P.I.A  
"S. Simoni"

I.T.E.T.  
"L. Campedelli"

I.T.T.  
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO  
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)  
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632  
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it  
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it  
C.F. 81000560466

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO  
Prot. 0008535 del 15/05/2026  
IV (Entrata)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Anno scolastico 2025/2026**

(O.M. n. 54 del 26/03/2026)

## ITT FRANCESCO VECCHIACCHI

**Indirizzo: SISTEMA MODA**

**Articolazione: TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**

**Classe: 5 – Sezione C**

**Approvato dal Consiglio di classe in data 05/05/2026**

**Affisso all'albo il 15/05/2026 Prot.**

**Docente coordinatore della classe Prof.ssa Lelia Ferri**

**Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Mila Berchiolli**

Il presente documento, redatto ai sensi art.10 O.M. n. 54 del 26/03/2026 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

## INDICE

<b>1.Composizione del Consiglio di Classe</b>	<b>pag. 4</b>
<b>2.Presentazione dell' ISI Garfagnana</b>	<b>pag. 4</b>
<b>3.Profilo dell'istituto</b>	<b>pag. 5</b>
<b>4.Profilo culturale del diplomato in uscita</b>	<b>pag. 6</b>
<b>5.Quadro orario</b>	<b>pag. 7</b>
<b>6.Profilo della classe</b>	<b>pag. 8</b>
<b>6.1 Componente docenti nel secondo biennio e nel quinto anno</b>	<b>pag. 8</b>
<b>6.2 Osservazioni generali sulla classe</b>	<b>pag. 9</b>
<b>7.Modalità di lavoro del consiglio di classe</b>	<b>pag. 9</b>
<b>8. Materiali e Strumenti utilizzati</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>9.Livello di raggiungimento degli obiettivi del consiglio di classe previsti dalla programmazione iniziale</b>	<b>pag. 12</b>
<b>10.Strumenti di verifica adottati dal consiglio di classe</b>	<b>pag. 13</b>
<b>11.Criteri di valutazione (con tabella tratta dalla programmazione del consiglio di classe)</b>	<b>pag. 13</b>
<b>12.Iniziative complementari, integrative, di approfondimento</b>	<b>pag. 15</b>
<b>13.Iniziative di recupero</b>	<b>pag. 15</b>
<b>14.Percorsi interdisciplinari e/o Macroargomenti</b>	<b>pag. 16</b>
<b>15. Moduli di orientamento</b>	<b>pag. 16</b>
<b>16.Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</b>	<b>pag. 17</b>
<b>17.Consuntivi attività disciplinari</b>	<b>pag. 18</b>
<b>17.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>pag. 18</b>

<b>17.2 STORIA</b>	<b>pag. 22</b>
<b>17.3 LINGUA INGLESE</b>	<b>pag. 25</b>
<b>17.4 MATEMATICA</b>	<b>pag. 28</b>
<b>17.5 IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA</b>	<b>pag. 30</b>
<b>17.6 TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA</b>	<b>pag. 33</b>
<b>17.7 ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA</b>	<b>pag. 36</b>
<b>17.8 CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA</b>	<b>pag. 41</b>
<b>17.9 SCIENZE MOTORIE</b>	<b>pag. 43</b>
<b>17.10 RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>pag. 44</b>
<b>17.11 ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>pag. 46</b>
<b>18. Elenco Allegati</b>	<b>pag. 47</b>

## 1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
ITALIANO / STORIA	Liliana Papandrea	
INGLESE	Chiara Rea	
MATEMATICA	Francesca Favilla	
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	Stefano Cassetta	
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	Lelia Ferri	
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	Laura Serani	
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	Anna Lisa Pontieri	
LABORATORIO DI TECNOLOGIE / IDEAZIONE	Floriana Corvasce	
SCIENZE MOTORIE	Michele Mutigli	
RELIGIONE	Lorella Armandina Iacopi	
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	Paolo Sebastiani	
AD01 – TUTOR PER L'ORIENTAMENTO	Elia Gemignani	

## 2 PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L' ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1 settembre 2013, quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia "Simoni", ITET "Campedelli", ITT "Vecchiacchi", Liceo Scientifico "Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di

riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

### 3 PROFILO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Industriale "Francesco Vecchiacchi" nasce nell'anno scolastico 2006/2007 per rispondere alle esigenze formative del territorio. In tale occasione il corso è stato istituito a partire dalla classe terza e prevedeva il conseguimento del diploma di Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione e del diploma di Perito Industriale per la Meccanica. Nel corso dell'anno scolastico 2007/08, a seguito di indagine nel territorio, si è avviata la pratica per l'intitolazione dell'Istituto Tecnico Industriale al prof. Francesco Vecchiacchi, illustre scienziato garfagnino, nato a Filicaia (Camporgiano) il 09/10/1902 e morto a Milano, precocemente, il 20/11/1955.

La cerimonia ufficiale dell'intitolazione ha avuto luogo nel gennaio 2011. Nell'A.S. 2010/11, a seguito della Riforma Gelmini, è stata avviata la classe prima IT settore tecnologico, con gli indirizzi:

- "Elettronica, elettrotecnica ed automazione", articolazione Elettrotecnica
- "Meccanica, mecatronica ed energia", articolazione Meccanica e Meccatronica

Nel 2018/19 è stato avviato l'indirizzo "Sistema moda" articolazione "Tessile, abbigliamento e moda".

Attualmente l'Istituto Tecnico Industriale, con l'attuazione della Riforma Scolastica, assume il nome di Istituto Tecnico Tecnologico, è strutturato in un biennio iniziale comune a tutte le articolazioni e nei tre indirizzi che lo caratterizzano:

- Elettronica ed elettrotecnica articolazione "Automazione"
- Meccanica, mecatronica ed energia articolazione "Meccanica e Meccatronica"
- Sistema moda articolazione "Tessile, abbigliamento e moda"

Il biennio iniziale per il settore tecnologico è da considerarsi comune a tutte le specializzazioni e finalizzato a far sviluppare una solida formazione di base. L'obiettivo degli insegnamenti consiste nel coniugare il "sapere" teorico con il "saper fare". I laboratori di Fisica, Chimica, Informatica, Lingua straniera, Disegno e Scienze sono fondamentali per la didattica.

Il secondo biennio e l'ultimo anno formano un percorso formativo unitario (triennio di indirizzo) in cui, accanto allo studio delle materie tradizionali che concorrono alla formazione della persona e del cittadino, gli studenti:

- sviluppano conoscenze e competenze specifiche attraverso l'uso di laboratori e strumenti tecnologici di settore

- sono impegnati nello sviluppo di progetti al fine di divenire consapevoli della realtà lavorativa nella quale andranno ad inserirsi (PCTO, ex alternanza scuola – lavoro, stage aziendali).

Al termine di tutti i percorsi i diplomati avranno la possibilità, oltre all’inserimento nel mondo del lavoro, di proseguire gli studi in:

- Corsi post-diploma
- Facoltà universitarie
- Corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
- ITS (Istituti tecnici Superiori)

#### **4 PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA**

##### **Il Diplomato nell’indirizzo Sistema Moda**

Il Diplomato ITT nell’indirizzo SISTEMA MODA, articolazione “Tessile, Abbigliamento e Moda”, sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti delle numerosissime realtà produttive del Sistema Moda italiano, nell’ambito dell’ideazione, progettazione, produzione, marketing. E’ in grado di assumere ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di capi d’abbigliamento, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti, intervenire nella gestione e nel controllo dei processi per individuare strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing, contribuire all’innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda, collaborare nella pianificazione delle attività aziendali. In questi ultimi anni, i laboratori sono stati dotati di nuovi macchinari, grazie anche alla convenzione stipulata con l’azienda Antica Valserchio, è inoltre attivo il percorso di apprendistato duale di primo livello, che permette agli studenti di intraprendere un percorso lavorativo parallelamente a quello di studio. L’azienda eroga inoltre alcune borse di studio agli studenti delle classi quarte e quinte. Sbocchi Professionali:

- ideazione/progettazione/industrializzazione del prodotto e delle collezioni;
- organizzazione e gestione del processo produttivo e della logistica;
- controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- marketing, comunicazione e commercializzazione;
- inserimento in aziende del settore e studi professionali (ufficio stile, ufficio tempi e metodi, ufficio controllo e qualità del prodotto, ufficio marketing) come progettista/disegnatore, come responsabile della qualità e della promozione, come analista di mercato o come organizzatore di eventi moda in redazioni ed agenzie.

## 5 QUADRO ORARIO

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 <sup>(1)</sup>	3 <sup>(1)</sup>	-	-	-
Fisica	3 <sup>(1)</sup>	3 <sup>(1)</sup>	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 <sup>(2)</sup>	-	-	-	-
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Chimica	3 <sup>(1)</sup>	3 <sup>(1)</sup>	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Economia e marketing delle aziende della moda	-	-	2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	-	-	5 <sup>(2)</sup>	4 <sup>(3)</sup>	5 <sup>(4)</sup>
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	-	-	6 <sup>(5)</sup>	6 <sup>(5)</sup>	6 <sup>(5)</sup>
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	-	-	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Educazione civica	*	*	*	*	*
<b>Totale ore settimanali di lezione</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(^) Disciplina che prevede ore di laboratorio in compresenza con insegnanti tecnico-pratici

\*Le 33 ore di Educazione Civica sono svolte nell'ambito del monte ore annuale delle discipline interessate

## 6 PROFILO DELLA CLASSE

### 6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell' ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Italiano e Storia	Liliana Papandrea			X
Italiano e Storia	Giulia Mangiaracina		X	
Italiano e Storia	Ilaria Rossi	X		
Inglese	Chiara Rea	X	X	X
Matematica	Francesca Favilla		X	X
Matematica	Pasquale Lo Verde	X		
Economia e marketing	Stefano Cassetta			X
Economia e marketing	Linda Biagiotti		X	
Economia e marketing	Giovanni Petitto	X		
Chimica applicata	Lelia Ferri	X	X	X
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Anna Lisa Pontieri		X	X
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Francesco Parisi	X		
Lab Ideazione, progettazione e ind.	Floriana Corvasce	X	X	X
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Laura Serani		X	X
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Francesco Parisi	X		
Lab Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Floriana Corvasce	X	X	X
Scienze Motorie	Michele Mutigli			X
Scienze Motorie	Elisa Bertacchi		X	
Scienze Motorie	Michelangelo Lapicciarella	X		
Religione	Lorella Armandina Iacopi	X	X	X
Attività alternativa alla Religione	Paolo Sebastiani			X

## 6.2 Osservazioni generali sulla classe

La classe V ITAM è composta da 19 alunne, tutte provenienti dalla classe 4 dello scorso anno scolastico. Durante il secondo biennio e l'ultimo anno, sono intervenuti cambiamenti relativamente ai docenti di indirizzo (Ideazione e Tecnologie), Italiano e Storia, Matematica, Economia e Marketing, Scienze motorie.

In generale, il gruppo classe ha mostrato, fin dall'inizio del percorso scolastico, carenze piuttosto pronunciate nelle competenze di base in ambito logico, scientifico e matematico. Inoltre la mancata continuità didattica in varie di queste materie ha reso alle alunne più difficoltoso colmare queste lacune. Per questa ragione nelle materie di indirizzo è stato possibile affrontare il programma e i contenuti specifici dell'indirizzo soltanto a partire dalla classe quarta.

Nel tempo, un certo numero di alunne ha mostrato un buon progresso e l'assimilazione di buone conoscenze, riuscendo quindi a sviluppare un significativo livello nelle competenze necessarie alla definizione del profilo in uscita. Nonostante questo il metodo di studio di una consistente parte delle alunne permane prevalentemente mnemonico, con difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti proposti. Per questa ragione una parte delle alunne pur colmando in una certa misura le carenze pregresse nel corso del loro percorso scolastico è riuscita a conseguire solo competenze di base in relazione agli obiettivi prefissati.

Dal punto di vista comportamentale, la classe mostra in genere un buon rispetto per le regole. Il comportamento in classe della maggioranza però, pur rispettoso, è in genere passivo, con un apparente scarso coinvolgimento in relazione alle tematiche proposte e un approccio prevalentemente scolastico, volto a conseguire una votazione positiva piuttosto che all'assimilazione delle conoscenze e alla crescita personale.

La frequenza scolastica è stata in genere regolare, con l'eccezione di alcune alunne che hanno accumulato un significativo numero di assenze, anche se non tale da pregiudicare l'esito del percorso scolastico.

## 7 MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

<b>Modalità di lavoro</b>
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

## **8 Materiali e strumenti utilizzati**

*I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti:*

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna multimediale
Personal computer
Registratore audio

<b>Conferenze/dibattiti</b>
Incontri in presenza con esperti
Incontri online con esperti

### **8.1 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione**

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom,
- Google Hangouts Meet
- E-mail

### **8.2 Materiali di studio proposti**

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

**9 LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE**

<b>Obiettivi formativo-comportamentali</b>	<b>INSUFF.</b>	<b>SUFF.</b>	<b>DISCRETO</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.		X			
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.			X		
Capacità relazionali.			X		
Senso di responsabilità.			X		
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni			X		
Senso di appartenenza alla comunità classe				X	
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento.			X		
<b>Obiettivi didattico-cognitivi</b>					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.		X			
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato			X		
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.		X			
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.		X			

## 10 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

### Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità
<b>PROVE TRADIZ.LI</b>	colloqui
	Elaborati testuali di varie tipologie
<b>PROVE SEMISTRUTTURATE</b>	Analisi del testo
	attività di ricerca
	esperienze di laboratorio
	riassunti e relazioni
	interrogazioni semistrutturate
	questionari
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato
	problem solving
<b>PROVE STRUTTURATE</b>	test a scelta multipla
	brani da completare ("cloze")
	corrispondenze
	quesiti del tipo "vero/falso"
<b>ALTRE PROVE</b>	esercizi di grammatica, sintassi, ...
	esecuzione di calcoli
	risoluzione di problemi a percorso obbligato
	simulazioni
	esercizi e test motori

## 11 CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
<b>I</b>	<b>2-4</b>	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
<b>II</b>	<b>5</b>	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
<b>III</b>	<b>6</b>	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
<b>IV</b>	<b>7/8</b>	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
<b>V</b>	<b>9-10</b>	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

## 12 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO

- Visita ad aziende tessili sul territorio
- Incontro informativo con gli orientatori dell'Accademia LABA di Firenze, con focus sui percorsi formativi del settore moda
- Incontro con il Gruppo Florence, proiezione del docufilm " Le mani della Moda- episodio 2" e attività di laboratorio "il filato rigenerato"
- Visita all'Armani Silos, mostra dedicata alle più importanti collezioni dello stilista
- Partecipazione all'incontro di orientamento dell'Università di Pisa
- Visione del docufilm "Enrico Befani - Il re degli stracci" sulla tradizione pratese del riuso dei tessuti.
- Visita alla mostra "i genocidi del XX secolo"
- Visita al Museo della Memoria di Borgo a Mozzano e alle fortificazioni della Linea Gotica
- Incontro con l'esperto del CPI, Dott.ssa Lucchesi Ilaria, per la compilazione del C.V
- Corso BLSD
- Conferenza del prof. Dino Magistrelli sulla donazione di sangue
- Corso intensivo in collaborazione con Antica Valseschieve - Gruppo Florence, con tecnici esterni.

Focus su progettazione e tecnologia tessile, con approfondimenti pratici e teorici sui processi di ideazione, sviluppo, calcoli per la produzione di tessuti e capi d'abbigliamento. L'iniziativa è pensata per rafforzare le competenze tecnico-professionali delle studentesse e fornire una preparazione mirata all'Esame di Stato, con simulazioni, esercitazioni applicate e confronto diretto con esperti del settore.

## 13 ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero del debito formativo è avvenuto secondo varie modalità: attraverso l'assegnazione di compiti di studio individuale e/o con la sospensione delle spiegazioni e delle verifiche durante il normale orario curricolare per una settimana, durante la quale ciascun insegnante si è dedicato al recupero di competenze per coloro che riportavano risultati insufficienti e all'approfondimento per gli altri studenti. Le verifiche del recupero del debito sono state effettuate entro marzo 2026

Le attività di recupero finalizzate al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre hanno riguardato le seguenti materie:

Materia	Ore di recupero
Chimica	3
Matematica	3
Ideazione Moda	6

## 14 PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1	Istituzioni e Costituzioni	Storia Educazione civica
2	Le opere di Primo Levi	Italiano, Chimica
3	Aspetti di sostenibilità ambientale delle fibre tessili	Chimica, Economia e Marketing

## 15 MODULI DI ORIENTAMENTO (CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI "CAPOLAVORI" E AI CRITERI DELLA SCELTA).

Le alunne hanno seguito i seguenti moduli:

- Incontri con il Docente Tutor dell'Orientamento: Prof.ssa Elia Gemignani
- Partecipazione a conference - Incontro con Centro per l'impiego di Castelnuovo
- Partecipazione all'evento "Job Speed Date"
- Orientamento in uscita Gruppo Florence
- Visita al Santuario di Stazzema
- Incontro con Università di Pisa presso ISIGARFAGNANA
- Incontro LABA Firenze
- Partecipazione Open Day Ateneo Firenze
- Didattica Orientativa : le Tecnofibre (prof.ssa Lelia Ferri)
- Partecipazione incontro Esperto Progettazione tessile
- Visita Aziendale Peuterey Altopascio
- Visita a Silos Armani Milano
- Corso BLSD

Tutte hanno eseguito l'accesso alla Piattaforma UNICA .

Alcune attività rimangono ancora da svolgere o da concludere nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Criteri di scelta per l'elaborazione e la stesura del capolavoro:

Al fine di guidare lo studente ad una efficace redazione del/i suo/suoi

capolavoro/i (max n.3), si ritiene opportuno condividere in merito una linea comune condivisa dal CdC e dal tutor orientatore, basata sui seguenti criteri:

- ogni capolavoro dovrà essere un prodotto personale del singolo studente, grazie al quale sia possibile notare la sua crescita, la sua maturazione, la sua acquisizione di competenze in riferimento alle otto competenze chiave europee.

Tramite il capolavoro lo studente deve poter rispondere alla domanda: quale mia competenza emerge dal capolavoro?

- il documento può essere costituito da un elaborato di qualunque genere (un'opera, un'azione, un prodotto), basato su un'esperienza scolastica o extrascolastica NON NECESSARIAMENTE svolta durante le 30 ore di attività previste dall'Istituto.

- Benché il capolavoro possa vertere su attività scolastiche o extrascolastiche, si suggerisce l'opportunità di privilegiare discipline di indirizzo e/o attività curricolari, salvo casi eccezionali, in quanto è noto che esso verrà tenuto in considerazione dal Presidente di Commissione anche nell'attribuzione del materiale per l'avvio del colloquio d'esame.

## **16      PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Nel triennio di indirizzo le studentesse hanno completato il percorso per le competenze trasversali. Si è fatto ricorso anche ad attività on line, in particolare negli anni scolastici 23/24 e 24/25 sono stati seguiti i cicli di webinar organizzati da Palazzo Blu di Pisa:

Warning 5: Il mondo di tutti, un mondo per tutti.

La classe ha seguito, a fini orientativi, la presentazione dei corsi impartiti da Polimoda, organizzazione educativa operante nel settore fashion, frequentando anche laboratori di analisi sfilate e ricerca tendenze per la stagionalità.

La maggior parte delle studentesse nei periodi estivi, nel corso del terzo o del quarto anno, è stata impegnata in stage presso attività imprenditoriali afferenti al settore moda. Due alunne hanno svolto tale attività durante il progetto Erasmus+ in Austria. Tali stage sono stati preceduti dalla frequenza del corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, previsto dalla legge 81/08.

Le alunne hanno assistito a vari eventi di orientamento in uscita organizzati da Università e ITS.

La classe ha partecipato al Job Speed Date, evento di orientamento post diploma indirizzato al mondo del lavoro, in cui le alunne hanno potuto incontrare rappresentanti di aziende operanti nel mondo del lavoro locale.

Le alunne hanno infine partecipato alle attività di orientamento verso gli studenti della scuola secondaria di primo grado che è stato svolto durante gli eventi "Terra Unica" ed EXPO, quest'ultimo organizzato dalla scuola.

## **17 CONSUNTIVI DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI**

### **17.1 .1. Materia: Lingua e letteratura italiana**

#### **17.1.2. Docente: *Liliana Papandrea***

**17.1.3. Libri di testo:** Guido Baldi, *Le occasioni della Letteratura 3*, edizione nuovo esame di stato

**17.1.4. Ore di lezione effettuate:** 104 (al 28 aprile)/124 (ipotesi al 10 giugno)

#### **17.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

##### **Conoscenze**

- Radici storiche ed evoluzione della lingua dall'800 al '900
- Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano di fine '800 e del '900
- Significative opere letterarie e artistiche nelle varie epoche.

##### **Competenze/Abilità**

- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari.
- Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità.
- Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e internazionale dell'800 e del 900.
- Individuare i caratteri specifici di un testo letterario.

#### **17.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

##### **Conoscenze**

- Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

## **Competenze/Abilità**

- Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana.
- Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli.
- Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali.
- Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana.

### **17.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

#### **Conoscenze**

La Costituzione italiana: conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana.

#### **Competenze/abilità**

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

### **17.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Conoscere le vicende storiche che hanno portato alla scrittura e all'entrata in vigore della Costituzione italiana.

## **17.1. 9. PROGRAMMA SVOLTO**

### **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

#### **La fine dell'800 - Verismo**

Contesto storico dell'Italia Unita: La questione della lingua: la soluzione manzoniana, i fattori sociali davvero efficaci (leva militare obbligatoria, emigrazione, i mass media). I due generi più diffusi (romanzo e novella).

Positivismo, contesto storico e movimento culturale (il dagherrotipo e l'Origine della specie). Definizione di Naturalismo.

Naturalismo, movimento letterario e maggior esponente (Emile Zola). Verismo, contesto storico dell'Italia unita.

Verismo: Luigi Capuana, le differenze tra Naturalismo e Verismo, la tecnica narrativa dell'impersonalità (differenze tra il romanzo di Manzoni e il romanzo verista).

Giovanni Verga: cenni biografici. La poetica (la lotta per la vita, tecnica dell'impersonalità e straniamento).

Analisi delle opere: *La Lupa* (lettura integrale), *Malavoglia* (letture capitolo I e capitolo conclusivo). Alcuni aspetti del romanzo *Malavoglia* (l'impianto corale, la visione bipolare arcaico/moderno, l'irruzione della storia).

## **Decadentismo**

Introduzione al decadentismo: periodo storico, origine del nome, definizione, caratteristiche fondamentali. La scoperta dell'inconscio di Freud, gli strati della coscienza (io, super-io, es).

Le due correnti fondamentali del decadentismo: simbolismo ed estetismo. Le figure caratteristiche delle opere decadentiste: esteta, artista maledetto, inetto, superuomo (dall'oltreuomo di Nietzsche), fanciullino, donna fatale.

Gabriele D'Annunzio: cenni biografici. Poetica (estetismo, superomismo).

Analisi delle opere: *il Piacere* (lettura dei seguenti estratti l'alcova nell'abitazione di Sperelli, il ritorno alla vita mondana e la disillusione, l'educazione paterna); *La Vergine delle rocce* (lettura estratto p.246-248)

Giovanni Pascoli: cenni biografici. Poetica (simbolismo, poetica delle piccole cose, Fanciullino).

Analisi delle opere: La raccolta poetica *Myricae*, letture *X agosto*, *Lampo*; *I Canti di Castelvecchio*, lettura *Gelsomino notturno*.

Confronto tra la poetica e l'opera di D'annunzio e Pascoli.

## **Il primo '900**

Le avanguardie di inizio '900, il futurismo. Lettura dell'estratto del *Manifesto del Futurismo* p.356 e dell'estratto di *Zang tumb tuum* p.359 di Filippo Tommaso Marinetti.

La trasformazione del romanzo nel '900.

Italo Svevo: cenni biografici. Poetica (intellettuale atipico, influenze culturali).

Analisi delle opere: *La coscienza di Zeno* (letture: prefazione, capitolo sul fumo e sulla morte del padre).

Luigi Pirandello: cenni biografici. La visione del mondo e la poetica (vitalismo, la maschera, l'Umorismo). Lettura di un estratto dell'Umorismo con l'esempio della "vecchia imbellettata".

Analisi delle opere: novella *Il treno ha fischiato* (lettura integrale), *Il fu Mattia Pascal* (estratto pp. 511-516)

### **Tra le due guerre mondiali in Italia**

Giuseppe Ungaretti: cenni biografici. Poetica (l'illuminazione, l'ermetismo).

Analisi dell'opere: raccolta poetica *Allegria*, letture: *Fratelli*, *Veglia*, *Fiumi*.

Eugenio Montale: cenni biografici. Poetica.

Analisi dell'opera: raccolta poetica *Ossi di seppia*, letture: *Non chiederci la parola*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

### **Il secondo dopoguerra**

Il neorealismo.

Primo Levi: cenni biografici. Poetica.

Analisi dell'opera: *Il sistema periodico* (lettura integrale dei racconti Cerio, Vanadio, Carbonio) - modulo interdisciplinare realizzato con la docente di Chimica.

### **EDUCAZIONE CIVICA**

Le vicende storiche che hanno portato all'entrata in vigore della Costituzione italiana: il referendum del 2 giugno, l'Assemblea Costituente.

Le donne della Costituente: lavoro di ricerca sulla biografia di una delle 21 donne che partecipò ai lavori dell'Assemblea Costituente.

## **17.2 .1. Materia: Storia**

**17.2.2. Docente:** *Liliana Papandrea*

**17.2.3. Libri di testo:** Calvani Vittoria, *Una storia per il Futuro. Volume 3, Il Novecento e oggi*

**17.2.4. Ore di lezione effettuate:** 57 (al 28 aprile)/ 69 (ipotesi al 10 giugno)

**17.2.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

### **Conoscenze**

- Conoscere le principali trasformazioni economiche, politiche, sociali, culturali avvenute nella società moderna fino alla contemporaneità cogliendone i nessi logici, le cause e gli effetti.

### **Competenze/abilità**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

**17.2.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

### **Competenze/abilità**

- Leggere, comprendere e interpretare fonti e testi storiografici.

**17.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

### **Conoscenze**

La Costituzione italiana: conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana.

### **Competenze/abilità**

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

**17.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Conoscere le vicende storiche che hanno portato alla scrittura e all'entrata in vigore della Costituzione italiana.

## **17.2. 9. PROGRAMMA SVOLTO**

### **STORIA**

#### **L'età giolittiana.**

Tre linee di sviluppo del Regno d'Italia (Industrializzazione, le riforme sociali ed elettorali, la colonizzazione della Libia).

#### **La prima guerra mondiale.**

Introduzione alla Prima Guerra Mondiale: tre elementi chiave (cause), imperialismo, nazionalismo, industrializzazione. I vari stati alle soglie del conflitto, i grandi imperi: Germania, Austro-Ungarico, Turco ottomano, Russia; gli altri stati: Inghilterra, Francia, Regno d'Italia e la situazione nei Balcani.

La Triplice Alleanza e la Triplice Intesa.

Lo scoppio della guerra: l'attentato a Sarajevo, i fronti di guerra (occidentale, orientale, turco), l'utilizzo di armi tecnologicamente avanzate, il patto Sykes-Picot.

Il fronte italiano (l'ingresso in guerra dell'Italia).

Il concetto di guerra globale e totale.

Le condizioni in trincea dei soldati negli ultimi anni del conflitto.

L'anno di svolta (1917): l'ingresso degli USA e l'uscita dal conflitto della Russia.

Conclusione del conflitto: la Conferenza di Parigi (la Società delle nazioni) e il Trattato di Versailles, i motivi del fallimento.

#### **La Rivoluzione Russa e lo Stalinismo.**

La Rivoluzione di Febbraio: i soviet, le Tesi d'Aprile di Lenin.

La Rivoluzione d'Ottobre: la nascita dello Stato Sovietico, le elezioni del novembre 1917, la pace di Brest-Litovsk e le sue conseguenze.

La guerra civile 1918-21 (Armata rossa e Armata bianca), la nascita della dittatura del Partito Comunista Sovietico (PCUS) e la creazione dell'URSS.

Lo Stalinismo: i piani quinquennali, la propaganda e la repressione del dissenso.

## **Fascismo**

L'avvento del Fascismo: il contesto dell'Italia postbellica, il Biennio Rosso, la Reggenza del Carnaro, la nascita dei Fasci di Combattimento, la marcia su Roma e l'omicidio Matteotti.

L'avvento della dittatura fascista: le leggi fascistissime, le misure di propaganda, la bonifica etnica sul confine orientale, i patti lateranensi.

Le misure economiche adottate dal regime fascista (Battaglia del grano, l'Autarchia, Bonifica del basso Lazio, campagna demografica). La colonizzazione dell'Etiopia.

### **La crisi del '29 e la grande depressione.**

I ruggenti anni venti e l'American way of life. Le cause e gli effetti della crisi del '29.

## **Nazismo**

Il contesto politico-economico della Germania dopo la prima guerra mondiale, la figura di Adolf Hitler, il Mein Kampf e la fondazione del Partito Nazista.

L'avvento del Nazismo: le misure economiche e le leggi di Norimberga. L'Olocausto.

## **Seconda Guerra Mondiale**

Il concetto di Totalitarismo (caratteristiche dello stato totalitario, stati totalitari a confronto).

Gli anni che precedono il conflitto (la guerra di Spagna, l'avvicinamento tra Italia e Germania, le prime mosse di Hitler: Anschluss e l'occupazione dei Sudeti).

Lo scoppio della guerra: Hitler invade la Polonia e conquista l'Europa centrale, l'ingresso in guerra dell'Italia.

L'operazione Barbarossa, l'attacco tedesco all'Inghilterra, l'apertura del fronte sul Pacifico.

1943 l'anno di svolta: il fronte sul Pacifico, in Russia, in Africa. L'apertura del Fronte italiano: lo sbarco degli Alleati, la caduta del Fascismo, l'8 settembre e le sue conseguenze (IMI, Foibe Istriane, la Resistenza, la guerra ai civili e le rappresaglie).

La conclusione della guerra: l'Italia dall'Armistizio alla Liberazione (Foibe Giuliane ed esodo). Dallo sbarco in Normandia alla bomba atomica sul Giappone.

### **Il secondo dopoguerra**

La conferenza di Yalta e la conferenza di Potsdam (il processo di Norimberga, la nascita dell'ONU e la Dichiarazione dei diritti umani).

I nuovi confini europei, il tradimento di Stalin e la creazione degli stati satelliti nell'Europa orientale, la reazione USA: il Piano Marshall.

L'URSS costruisce la bomba atomica, la creazione della NATO, il concetto di Guerra Fredda.

Il secondo dopoguerra in Italia: la situazione della penisola alla fine della guerra. Il processo di ricostruzione: il trattato di pace, l'amnistia Togliatti, il nuovo assetto costituzionale (il Referendum e la Costituente).

### **Uscite didattiche**

Visita alla mostra "I genocidi del XX secolo".

Visita al Museo della Linea Gotica di Borgo a Mozzano.

Incontro con il prof. Talini in merito al tema delle Foibe e dell'esodo.

### **EDUCAZIONE CIVICA**

Le vicende storiche che hanno portato all'entrata in vigore della Costituzione italiana: il referendum del 2 giugno, l'Assemblea Costituente.

Le donne della Costituente: lavoro di ricerca sulla biografia di una delle 21 donne che partecipò ai lavori dell'Assemblea Costituente.

#### **17.3.1. Materia: INGLESE**

**17.3.2.** Docente: Prof.ssa Chiara Rea

**17.3.3.** Libri di testo: In Style, Hoepli, 2018.

**17.3.4.** Ore di lezione effettuate: 84 ore di Inglese

**17.3.5.** Obiettivi disciplinari conseguiti

Gli obiettivi disciplinari, in ordine alle conoscenze, abilità e competenze, sono stati conseguiti ad un livello complessivamente sufficiente/discreto. In generale, la maggior parte della classe conosce le strutture del livello B1 del Quadro Comune Europeo ed è in grado di comprendere testi e contenuti relativi agli argomenti affrontati durante l'anno scolastico.

Le studentesse hanno acquisito una terminologia di base relativa al settore moda e agli aspetti economico-sociali trattati, dimostrando nel complesso una preparazione adeguata e una sufficiente capacità di comprensione e produzione linguistica.

Le alunne sono generalmente in grado di interagire in modo semplice sugli argomenti affrontati, sia in ambito quotidiano sia relativamente ai contenuti di indirizzo, utilizzando un lessico nel complesso appropriato. Alcune studentesse riescono inoltre a produrre brevi testi scritti sufficientemente chiari ed esprimere semplici opinioni personali in modo comprensibile, mentre un numero più ristretto di alunne ha raggiunto un livello di competenza linguistica più sicuro ed autonomo, mostrando una migliore capacità espositiva e una maggiore padronanza lessicale.

#### **17.3.6. Obiettivi programmati e non conseguiti**

Nessuno.

#### **17.3.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica**

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte attività interdisciplinari di Educazione Civica in lingua inglese relative al tema delle principali organizzazioni internazionali.

Le studentesse hanno approfondito il ruolo e le funzioni di organizzazioni quali ONU (United Nations), UNESCO, UNICEF, WHO e European Union, con particolare attenzione ai temi della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani, della pace, della salute globale e dello sviluppo sostenibile.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle direttive europee riguardanti la produzione tessile sostenibile, con riferimenti alle problematiche legate alla fast fashion, all'impatto ambientale dell'industria della moda e alle condizioni di sfruttamento lavorativo presenti in alcune realtà produttive internazionali.

Le attività hanno avuto come obiettivi:

- comprendere il lessico specifico relativo alle organizzazioni internazionali;
- sviluppare consapevolezza civica e cittadinanza globale;
- comprendere l'importanza della cooperazione tra Stati;
- riflettere sulle problematiche ambientali ed etiche connesse all'industria della moda;
- potenziare le abilità linguistiche attraverso letture e discussioni guidate

**17.3.8.** Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per  
l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Le studentesse hanno dimostrato nel complesso una sufficiente/discreta capacità di comprendere i principali obiettivi e le funzioni delle organizzazioni internazionali affrontate durante il percorso. La classe ha partecipato in modo generalmente adeguato alle attività proposte, mostrando una crescente consapevolezza riguardo ai temi della cooperazione internazionale, dei diritti umani e della sostenibilità. La maggior parte delle studentesse è stata in grado di utilizzare in modo semplice ma corretto il lessico specifico relativo agli argomenti trattati e di esporre contenuti essenziali in lingua inglese.

**17.3.9. PROGRAMMA SVOLTO:**

UNIT 9 – FASHION HISTORY

- The beginnings of fashion
- A look at fashion from the 1900s to the present
- Main fashion trends and styles across the decades

UNIT 13 – THE COLLECTION

- The Collection
- The roles of a fashion designer

UNIT 14 – MARKETING AND ADVERTISING

- Understanding the market for your business plan
- Fashion forecasting

UNIT 15 – THE FASHION SHOW

- The fashion show: organisation and structure
- Main figures involved
- Communication and promotion

UNIT 17 – FASHION ONLINE

- Using a website as your shop window
- Using social media in fashion communication
- What is a fashion blog? (Argomento approfondito ed ampliato con materiali integrativi forniti dalla docente relativi all'evoluzione della comunicazione digitale nel settore moda.)

UNIT 18 – FASHION PUBLICATIONS

- Magazines

- Trade publications
- Digital fashion communication

#### UNIT 19 – FASHION PORTFOLIO

- Structure and organisation
- Presentation techniques
- Visual communication and creativity

#### FASHION ICONS

- Giorgio Armani: biography, stylistic features, legacy and influence on contemporary fashion
- Vivienne Westwood: biography, punk fashion and social activism, influence on contemporary fashion

#### EDUCAZIONE CIVICA

- Principali organizzazioni internazionali

United Nations (ONU), UNESCO, UNICEF, WHO (World Health Organization) ed European Union. Approfondimenti sui temi della cooperazione internazionale, dei diritti umani, dello sviluppo sostenibile e delle direttive europee relative alla produzione tessile sostenibile, con particolare attenzione alle problematiche legate alla fast fashion, all'impatto ambientale dell'industria della moda e allo sfruttamento lavorativo.

### **17.4 .1. Materia: Matematica**

**17.4.2. Docente:** Francesca Favilla

**17.4.3. Libri di testo:** La matematica a colori, edizione verde per il quinto anno – Leonardo Sasso

**17.4.4. Ore di lezione effettuate:** 83 ore (alla data del 15 Maggio 2026)

**17.4.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

#### **Conoscenze:**

Funzioni in una variabile reale: caratteristiche e costruzione dei relativi grafici sul piano cartesiano.

Integrale indefinito.

Integrale definito.

Statistica descrittiva.

Probabilità.

### **Capacità e competenze:**

Saper rappresentare il grafico di una funzione di una variabile reale

Comprendere il concetto di primitiva e saper calcolare la primitiva di funzioni elementari

Saper individuare il legame esistente fra primitiva e derivata.

Conoscere la definizione di integrale indefinito. Conoscere e saper applicare le regole di calcolo degli integrali delle funzioni elementari semplici e delle funzioni che hanno come primitiva funzioni composte.

Conoscere la definizione di integrale definito. Comprendere il concetto di integrale definito.

Saper calcolare l'integrale definito di una funzione.

Saper calcolare misure di aree di superfici, di volumi di solidi di rotazione.

Conoscere la statistica descrittiva.

Saper analizzare dati statistici, saper riconoscere distribuzioni statistiche, in particolare quella normale; saper costruire e/o analizzare grafici.

Saper calcolare i principali indici statistici.

Conoscere la definizione di probabilità di un evento e saper calcolare la probabilità di determinati eventi.

Saper calcolare la probabilità dell'unione di due eventi, anche quando sono incompatibili; saper calcolare la probabilità dell'intersezione di eventi (dipendenti o indipendenti).

#### **17.4.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Le unità riguardanti il calcolo combinatorio e l'inferenza statistica non sono state svolte, poiché è stato necessario concentrare più tempo sulla parte delle funzioni in una variabile.

Gli obiettivi non sono stati raggiunti da tutte le alunne in egual misura sia sul piano delle conoscenze che delle competenze e capacità.

#### **17.4.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

#### **17.4.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

#### **17.4.9. PROGRAMMA SVOLTO:**

#### **MODULO 1: Ripasso studio di funzione e derivate (LIVELLO APPROFONDIMENTO: BUONO)**

Richiami sullo studio di funzione di funzioni razionali intere e fratte:

- Dominio
- Intersezioni con gli assi
- studio del segno

- limiti e ricerca degli asintoti
- derivata prima e ricerca di massimi e minimi
- derivata seconda e ricerca di concavità e punti di flesso
- grafico che rappresenta la funzione assegnata

### **MODULO 2: Integrali indefiniti (LIVELLO APPROFONDIMENTO: BUONO)**

Definizione di integrale indefinito e di primitiva

Calcolo dell'integrale indefinito (solo integrali immediati di funzioni razionali)

### **MODULO 3: Integrale definito (LIVELLO APPROFONDIMENTO: BUONO)**

Definizione di integrale definito

Calcolo dell'integrale definito (solo integrali immediati di funzioni razionali)

Calcolo di aree:

- area compresa tra una funzione razionale e l'asse x
- calcolo dell'area compresa tra due funzioni (solo semplici funzioni algebriche razionali), dopo averne tracciato i grafici

Calcolo di volumi (solo semplici funzioni algebriche razionali, con rotazione intorno all'asse x), dopo aver tracciato il grafico

### **MODULO 4: Probabilità e statistica (LIVELLO APPROFONDIMENTO: BUONO)**

Introduzione al calcolo della probabilità

Valutazione della probabilità secondo la definizione classica teoremi sul calcolo della probabilità

Probabilità composte ed eventi indipendenti

Altre definizioni di probabilità

Elementi di statistica descrittiva:

- analisi dei dati
- frequenza assoluta e relativa
- indici di posizione: moda, media e mediana

### **17.5 .1. Materia: Ideazione Progettazione e Industrializzazione dei prodotti moda**

**17.5.2.** Docente: Prof.ssa Anna Lisa Pontieri e Prof.ssa Floriana Corvasce

**17.5.3.** Libri di testo: V.Maugeri-A.Paffumi, Storia della moda e del costume, Edizioni Calderini.

Dispense date dalla docente riguardanti la progettazione tessile.

**17.5.4.** Ore di lezione effettuate: 152 (al 2 Maggio) /182 (ipotesi al 10 Giugno)

**17.5.5.** Obiettivi disciplinari conseguiti:

## **Conoscenze**

Leggi sul colore, il carattere, le sue etimologie e le sue valenze comunicative.

Conoscenza di alcuni coloranti naturali e introduzione alla tintura.

Strutturazione di un moodboard e di una palette colori.

Studio degli stilisti più importanti nella storia della moda e nel panorama contemporaneo.

Analisi delle varie epoche della moda, focus sul Novecento.

Cenni sulla gonna e alcune sue varianti.

Conoscenza delle principali tipologie di tessuti e dei parametri necessari per realizzarli su carta tecnica.

Studio del telaio a licci e dei suoi organi principali.

Formule sulla titolazione dei filati, conoscenza dei dati necessari a calcolare la composizione finale di

un tessuto.

Conoscenza dell'importanza di una produzione sostenibile necessaria a ridurre l'impatto sociale e

ambientale del settore T/A.

## **Competenze/Abilità**

Essere in grado di realizzare un moodboard partendo da un'idea, un tema, e da questo saper estrapolare e rappresentare graficamente una cartella colori.

Saper identificare una specifica categoria stilistica, una tendenza, collocandola nel tempo.

Individuare i cambiamenti della moda maschile e femminile nel 900, che hanno portato ad un'evoluzione dell'abito e dell'accessorio.

Essere in grado di riconoscere le innovazioni apportate dai principali stilisti studiati.

Saper distinguere i principali materiali utilizzati nel settore tessile-abbigliamento e le loro caratteristiche.

Riuscire a rappresentare alcuni capi di abbigliamento, con cenni alla gonna e ad alcune sue varianti.

Riuscire a rappresentare le principali tipologie di tessuti mediante disegno tecnico.

Mettere in pratica calcoli logico/matematici per il reperimento dei dati necessari alla compilazione

della scheda tecnica di un tessuto (TFO, HP, HF, Fili a cm, Trame a cm, Peso e Rimettaggio).

Essere in grado di comprendere come, dalla scelta delle materie prime, si possa diminuire l'impatto

ambientale e sociale nel settore T/A.

### **17.5.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Non tutti gli obiettivi programmati sono stati raggiunti, in particolar modo non è stato possibile rappresentare la figura verosimile fronte e retro e realizzare dei pattern mediante photoshop.

Inoltre non è stato affrontato lo studio della vestibilità e del fit di un capo d'abbigliamento, inclusa la comprensione delle linee e dei volumi. Non tutti gli obiettivi programmati sono stati raggiunti allo stesso modo dalle studentesse.

### **17.5.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di**

#### **Educazione civica**

Nessuna ora programmata

**17.5.8.** Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

### **17.5. 9. PROGRAMMA SVOLTO**

Le leggi del colore, il carattere e le sue valenze simboliche.

I temi cromatici d'ispirazione della moda, il moodboard e la cartella colore.

Coloranti naturali, introduzione alla tintura. Focus sull'eco printing (con colori acrilici per tessuti non tossici).

Dimensioni di un tessuto, tessuti a fili rettilinei, organi principali del telaio a licci.

Concetto di altezza (HP, HG, HF) calcoli per ricavare le relative percentuali.

Restringimento e raccorciamento di un tessuto e i calcoli per ricavare le relative percentuali.

Titoli teorici e calcolo dei pesi (teorico, greggio, finito, finito con perdite).

Armature fondamentali e le loro derivate.

Rappresentazione grafica dell'armatura e del suo rincorso.

Composizione finale di un tessuto con rappresentazione grafica dello stesso.

Realizzazione della figura umana in forma statica e rappresentazione dei capi principali.

Aspetti economici, sociali e culturali dei primi del Novecento.

La moda della Belle Epoque.

Evoluzione della gonna: la storia delle sue sottostrutture.

La gonna nella storia: gonne ingabbiate, il tailleur (gonna e giacca), gonne e modernità.

Paul Poiret e la riforma della moda: come cambia l'abbigliamento femminile e la sua passione per l'orientalismo. Focus abito "Lola Montes".

Mariano Fortuny e la tunica "Delphos".

La moda del primo dopoguerra (come cambia il ruolo della donna e come cambia il suo abbigliamento).

Abbigliamento maschile e femminile del primo dopoguerra.

La moda tra le due guerre (1930-1939).

La moda del secondo dopoguerra (1940-1949).

Principali stilisti del Novecento: Chanel, Vionnet, Westwood, Schiaparelli, Balenciaga, Valentino,

Armani, Gucci, Ferragamo, Dior, Saint Laurent.

**17.6 .1. Materia:** Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda

**17.6.2. Docente:** *Laura Serani*

**17.6.3. Libri di testo:** Tecnologie applicate ai processi produttivi v.1,2,3 - Cosetta Grana

**17.6.4. Ore di lezione effettuate:** ad oggi 96 ore, stima al 10 giugno 2026 124 ore circa

**17.6.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Saper esporre la storia, le caratteristiche tecniche e i principali impieghi per dei tessuti a navetta

Conoscere i principali marchi di certificazione tessile (GOTS, ECOLABEL EU, OEKO TEX)

Saper riconoscere e rappresentare le armature tessili

Saper risolvere i quesiti teorici relativi alle domande di esame

Saper indicare i passaggi della filiera (fibra- capo finito)

Saper riconoscere le varie funzioni

Saper indicare i passaggi della filiera (fibra- capo finito)

Riconoscere non solo i passaggi ma anche le varie fasi e i vari macchinari adoperati nella filiera tessile

Saper riconoscere i comparti e le figure che compongono il sistema moda

Saper riconoscere e conoscere le materie prime e le principali forze produttive

Essere in grado di calcolare i tempi e i metodi di produzione

Essere in grado di approcciarsi con sicurezza ai quesiti relativi ad una prova di esame

Saper descrivere un tessuto indicando composizione, struttura, e destinazione d'uso.

Saper ricercare informazioni su un tessuto o una tecnica tessile utilizzando strumenti archivistici o enciclopedici.

Saper confrontare tessuti in base a criteri di qualità, utilizzo o epoca di produzione.

Essere in grado di rispondere con sicurezza a quesiti d'esame relativi all'identificazione, alla classificazione e al contesto storico-culturale dei tessuti.

Dimostrare autonomia e precisione terminologica nel trattare argomenti relativi al patrimonio tessile.

Sapere la normativa vigente nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

**17.6.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Alcuni obiettivi richiedono ancora approfondimento per essere pienamente consolidati. In particolare, la padronanza dei macchinari e dei relativi stadi di lavorazione necessita di ulteriore pratica, così come l'identificazione dei principali produttori mondiali di fibre.

**17.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Nel percorso di Educazione civica è stata posta particolare attenzione al tema della sostenibilità nel settore tessile, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo

sostenibile e con il concetto di sviluppo sostenibile definito nel Rapporto Brundtland. Gli studenti hanno approfondito la conoscenza dell'impatto ambientale connesso alla produzione tessile, analizzando le principali fonti di inquinamento che interessano acqua, aria e suolo.

È stata inoltre sviluppata la conoscenza delle fibre sostenibili, quali quelle biologiche, riciclate e rigenerate, nonché dei processi produttivi a basso impatto ambientale, con particolare attenzione alla riduzione del consumo di risorse e delle emissioni. Il percorso ha incluso lo studio dei principi dell'economia circolare e delle pratiche di riciclo nel settore tessile, promuovendo una maggiore consapevolezza nell'utilizzo responsabile delle risorse.

Gli studenti hanno acquisito conoscenze relative alle principali certificazioni ambientali al fine di riconoscere e valorizzare prodotti tessili sostenibili, in linea con gli obiettivi globali di tutela ambientale e sviluppo responsabile.

#### **17.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Al termine del percorso, lo studente dimostra di aver acquisito una solida consapevolezza critica riguardo alla complessità della filiera tessile, sapendo correlare le fasi produttive agli obiettivi dell'Agenda 2030. È in grado di valutare l'impatto ambientale delle diverse lavorazioni, distinguendo con precisione tra l'uso di risorse vergini e l'adozione di modelli di economia circolare, basati sul recupero e la rigenerazione dei materiali.

Sul piano tecnico-operativo, lo studente sa orientarsi con autonomia tra le principali certificazioni ambientali (come GOTS, GRS e Ecolabel), utilizzandole come criteri per validare la sostenibilità di un prodotto.

Lo studente ha acquisito i principi del Rapporto Brundtland, è quindi capace di integrare la responsabilità etica e ambientale nel proprio profilo professionale, promuovendo decisioni che bilancino l'efficienza produttiva con la tutela dell'ecosistema e dei diritti sociali.

#### **17.6.9. PROGRAMMA SVOLTO**

##### **MODULO 1: TECNOLOGIA TESSILE**

- Saper esporre la storia, le caratteristiche tecniche e i principali impieghi per dei tessuti a navetta
- Conoscere i principali marchi di certificazione tessile (GOTS, ECOLABEL EU, OEKO TEX)
- Saper riconoscere le nobilitazioni applicabili ai tessuti (ad umido, a secco, entrambe, focus sulle tecniche di tintura)
- Saper riconoscere e rappresentare le armature tessili
- Saper risolvere i quesiti teorici relativi alle domande di esame

- Conoscenza dei tessuti: storia, geografia e caratteristiche tecniche
- Conoscenza e abilità nella rappresentazione delle armature tessili
- Conoscenza delle nobilitazioni tessili
- Saper rispondere a domande teoriche complesse

## **MODULO 2: FILIERA PRODUTTIVA**

- Saper indicare i passaggi della filiera (fibra- capo finito)
  - Saper riconoscere le varie funzioni
  - Saper indicare i passaggi della filiera (fibra- capo finito)
  - Riconoscere non solo i passaggi ma anche le varie fasi e i vari macchinari adoperati nella filiera tessile
  - Saper riconoscere i comparti e le figure che compongono il sistema moda
  - Saper riconoscere e conoscere le materie prime e le principali forze produttive
  - Essere in grado di calcolare i tempi e i metodi di produzione
- 

- Macchinari di lavorazione e stadi di lavorazione
- Individuare i maggiori produttori di fibre tessili
- Consapevolezza storico geografica dello sviluppo di macchinari e fibre tessili

## **MODULO 3: LABORATORIO TECNICO TESSILE**

- Essere in grado di approcciarsi con sicurezza ai quesiti relativi ad una prova di esame
  - Essere in grado di affrontare macro argomenti relativi al sistema tessile: filiera tessile (dalla fibra alla confezione); sostenibilità in ambito tessile (approvvigionamento delle materie prime, inquinamento del sistema tessile, certificazioni tessili, fenomeno del greenwashing, economia circolare, riciclo); sicurezza sul lavoro;
  - Essere in grado di affrontare questi inerenti all'etica e all'innovazione con spirito critico
- 

- Conoscenza e sviluppo e risoluzione dei calcoli relativi ai tempi e ai metodi e ai diversi tipi di produzioni tessile
- Conoscenza dei limiti e delle possibilità di miglioramento dell'efficienza produttiva

## **MODULO 4: ARCHIVIO TESSILE**

- Saper descrivere un tessuto indicando composizione, struttura, e destinazione d'uso.
- Saper ricercare informazioni su un tessuto o una tecnica tessile utilizzando strumenti archivistici o enciclopedici.
- Saper confrontare tessuti in base a criteri di qualità, utilizzo o epoca di produzione.
- Essere in grado di rispondere con sicurezza a quesiti d'esame relativi all'identificazione, alla classificazione e al contesto storico-culturale dei tessuti.
- Dimostrare autonomia e precisione terminologica nel trattare argomenti relativi al patrimonio tessile.

---

-Conoscere e comprendere le principali tipologie di tessuti, fibre e materiali impiegati nel settore tessile.

-Riconoscere le caratteristiche distintive dei tessuti (struttura, mano, peso, utilizzo, finissaggi).

-Utilizzare correttamente la terminologia tecnica del settore tessile.

-Consultare e interpretare con autonomia le informazioni contenute in un archivio tessile o in un'enciclopedia tessile (cartacea o digitale).

-Individuare collegamenti tra tipologie di tessuti, epoche storiche, contesti produttivi e utilizzi stilistici.

-Applicare le conoscenze teoriche per rispondere a domande d'esame in modo ordinato, pertinente e con linguaggio tecnico appropriato.

### **17.7 .1. Materia: Economia e marketing delle aziende della moda**

**17.7.2. Docente:** *Stefano Cassetta*

**17.7.3. Libri di testo:** Buganè-Fossa – economia, marketing e distribuzione. Edizione blu. Hoepli

**17.7.4. Ore di lezione effettuate:** 3 ore settimanali

#### **17.7.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Marketing e mercato, principi guida del marketing, marketing strategico e operativo: significato. Fattori che incidono sul comportamento del consumatore, tipi di comportamento, fasi del processo d'acquisto, elementi che influenzano il processo d'acquisto. Sistema informativo di marketing e ricerca di marketing. Fasi del processo di ricerca di marketing, metodi di ricerca e strumenti per raccolta dati. Segmentazione di mercato e mercato obiettivo, Strategia di copertura dei mercati. Strategie di

posizionamento, e mappa percettiva. Concetto di prodotto, classificazione dei prodotti di consumo, product mix, caratteristiche del prodotto moda, concetto di marca e suo valore. Prezzo nel marketing operativo, fattori che incidono sulla politica dei prezzi, metodi di determinazione del prezzo. Principali intermediari, canali distributivi e strategia, visual merchandising. Promozione e modalità comunicative. Campagna pubblicitaria, tratti distintivi della comunicazione del settore moda. Conoscere il marketing relazionale e interattivo, conoscere il web marketing e le sue fasi strategiche ed operative. Classificare i vari social media le caratteristiche dei vari social media e le sue opportunità. Saper riconoscere i vari tipi di mercato, saper riconoscere le strategie competitive, saper distinguere il marketing strategico da quello operativo. Saper spiegare in che modo i fattori culturali influenzano i comportamenti d'acquisto. Saper valutare la complessiva del processo d'acquisto tramite gli elementi che lo compongono. Saper individuare le fonti informative, fasi del processo di marketing e strumenti per la raccolta dati. Analizzare il portafoglio prodotti di un'impresa, profondità ed ampiezza di una linea di prodotti, il grafico del ciclo di vita, caratteristiche di marchio e brand equity. Prezzo come variabile del marketing mix, metodi di determinazione del prezzo nel settore tessile, strategie di prezzo. Funzioni svolte da ciascun intermediario, canali diretti ed indiretti, layout e tecniche di display dei punti vendita. Saper analizzare, criticare e definire gli obiettivi di una campagna pubblicitaria e proporre soluzioni alternative. Saper individuare gli strumenti di web marketing e i cambiamenti introdotti dal web nelle leve di marketing. Saper distinguere opportunità e limiti dei social media, saper scegliere il giusto social media a seconda del target. Individuare le tendenze nei mercati locali ed inquadrare le attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda, realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e politiche di mercato. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per realizzare attività comunicative. Utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per attività comunicative, intervenire con gli strumenti informatici in attività di marketing, riconoscere e confrontare le strategie aziendali con riferimento alle aziende della moda. Individuare le tendenze nei mercati locali ed inquadrare le attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda, realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e politiche di mercato. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per realizzare attività comunicative. Utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per attività comunicative, intervenire con gli strumenti informatici in attività di marketing, riconoscere e confrontare le strategie aziendali con riferimento alle aziende della moda.

#### **17.7.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: Nessuno**

#### **17.7.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Educazione ambientale e sostenibilità: prodotti derivati dalla plastica e opportunità di sviluppo di pratiche di economia circolare e sua applicazione tramite le tecniche di marketing – uscita didattica a tema circa la problematica dell'uso della plastica nell'ambiente marino

### 17.7.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Marketing Plan di azienda in ottica di Educazione ambientale e sostenibilità: prodotti derivati dalla plastica e opportunità di sviluppo di pratiche di economia circolare e sua applicazione tramite le tecniche di marketing – uscita didattica a tema circa la problematica dell'uso della plastica nell'ambiente marino

### 17.7.9. PROGRAMMA SVOLTO

<b>Modulo n.3 Introduzione al marketing</b>			
<b>PERIODO DI SVOLGIMENTO: <i>settembre/ottobre</i></b>			
<b>Obiettivi minimi</b>	<b>Contenuti principali da svolgere</b>	<b>Eventuali approfondimenti</b>	
Conoscere il funzionamento e le caratteristiche del marketing strategico ed operativo	Il marketing - definizione di marketing - concetto di mercato - principi guida del marketing - marketing strategico ed operativo  Ambiente di marketing - ambiente di marketing - microambiente e macroambiente		

## Modulo n.4

### Il marketing strategico

PERIODO DI SVOLGIMENTO: *Novembre/dicembre*

Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Conoscere i tratti essenziali del marketing strategico e analisi swot, saper individuare le fonti di dati nelle ricerca di marketing. Conoscere Segmentazione di mercato e posizionamento	Analisi di mercato di consumo - comportamento d'acquisto del consumatore - tipi di comportamento d'acquisto - fasi del processo d'acquisto - gli elementi che influenzano il processo d'acquisto  Le ricerche di marketing - il sistema informativo di marketing - le ricerche di marketing - fasi del processo di marketing  Segmentazione e posizionamento - segmentazione di mercato - definizione di mercato obiettivo - strategia di posizionamento		

## Modulo n.5 Marketing operativo

PERIODO DI SVOLGIMENTO: Gennaio/Febbraio

Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
<p>Conoscere prodotto e marchio</p> <p>Conoscere le leve di marketing e loro applicazione nel marketing mix</p>	<p>Il prodotto e la marca</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- product mix</li><li>- moda</li><li>-nuovi prodotti</li><li>- ciclo di vita</li><li>- marca</li></ul> <p>Prezzo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- politica dei prezzi</li><li>- metodi di determinazione</li><li>- strategie e determinazione del prezzo nel settore moda</li></ul> <p>Distribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la distribuzione</li><li>- canale diretto e indiretto</li><li>- prodotto monomarca e multimarca</li><li>- visual merchandising</li></ul> <p>La promozione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- mix promozionale</li><li>- Campagna pubblicitaria</li><li>- comunicazione nel settore della moda</li></ul>		

## Modulo n.6 Marketing interattivo

**PERIODO DI SVOLGIMENTO: Marzo/Maggio**

Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Conoscere il marketing online e le principali tecniche di sfruttamento sui social media	Marketing online - marketing internazionale, interattivo e web marketing  - scelte strategiche operative e imprese online  Social media - social media  - social network		

**17.8.1. Materia: Chimica Applicata e nobilitazione dei materiali**

**17.8.2. Docente:** Prof.ssa Lelia Ferri

**17.8.3. Libri di testo:**

“Chimica delle fibre tessili” Quaglierini Zanichelli

“Chimica Organica, Biochimica e Laboratorio” Valitutti Zanichelli

**17.8.4. Ore di lezione effettuate:** 85 ore al 15/05/26, 96 al 10 giugno

**17.8.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Comprendere e saper riconoscere le principali caratteristiche chimiche e fisiche di monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi.
- Conoscere le principali caratteristiche dei materiali polimerici, soprattutto in merito al loro potenziale uso come fibra tessile
- Conoscere le principali caratteristiche della cellulosa come materia prima per le fibre tessili
- Conoscere le principali caratteristiche del cotone
- Conoscere i processi produttivi per la fibra del cotone.
- Conoscere le caratteristiche generali delle fibre da fusto: Lino e Canapa

- Conoscere le caratteristiche fisiche, chimiche e merceologiche delle fibre artificiali
- Conoscere i processi di produzione delle viscose
- Conoscere i principali metodi di produzione delle macromolecole sintetiche.
- Conoscere le caratteristiche chimiche e fisiche dei tessuti basati sulle fibre sintetiche
- Conoscere le principali caratteristiche della lana e della seta
- Conoscere i processi produttivi per i filati di lana e di seta

#### **17.8.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:**

L'unità riguardante i coloranti tessili non è stata svolta

#### **17.8.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Sviluppo sostenibile nell'industria tessile; l'impatto ambientale dei tessuti; la coltivazione del cotone e del lino, le microplastiche e nanoplastiche, i processi di finissaggio

#### **17.8.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Impatto ambientale dei tessuti: la coltivazione del cotone e del lino, le microplastiche e nanoplastiche, rilascio di inquinanti nella produzione, nel lavaggio e nello smaltimento. Prospettive e problematiche nel riciclo tessile

#### **17.8.9. PROGRAMMA SVOLTO**

##### **I Carboidrati**

- Caratteristiche chimiche e strutturali dei monosaccaridi
- Le principali trasformazioni chimiche dei monosaccaridi.
- Struttura caratteristiche e utilizzo degli oligosaccaridi
- Struttura caratteristiche e utilizzo degli amidi.
- Struttura della cellulosa e del legno
- Struttura e caratteristiche di chitina e pectine.
- Processi di estrazione della cellulosa dal legno.
- Le modificazioni chimiche della cellulosa

### **Le Fibre Cellulosiche**

- Composizione del cotone
- I processi di produzione del filato di cotone
- Le caratteristiche chimiche e fisiche del cotone
- I processi di nobilitazione del cotone
- Caratteristiche generali e produzione dei filati da fusto: Lino e Canapa

### **Le Fibre Artificiali**

- I processi di estrazione della cellulosa
- Processi produttivi delle fibre cellulosiche rigenerate e modificate
- Le caratteristiche fisiche e chimiche delle cellulose rigenerate e modificate

### **Le Fibre Sintetiche**

- Classificazione delle macromolecole
- Polimeri di addizione
- Polimeri di condensazione
- I poliesteri
- Le poliammidi
- Cenni sulle gomme e gli elastomeri

### **Le Fibre Animali**

- Caratteristiche generali delle proteine: amminoacidi, funzione, classificazione, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria
- Composizione della lana e della seta
- I processi di produzione del filato di lana e di seta
- Le caratteristiche chimiche e fisiche della lana e della seta
- I processi di nobilitazione della lana e della seta

**17.9 .1. Materia:** Scienze Motorie e Sportive

**17.9.2. Docente:** Prof. Mutigli Michele

**17.9.3. Libri di testo:** “Corpo e i suoi linguaggi”

**17.9.4. Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2026:** 53 ore di scienze motorie e 5 ore di educazione civica

#### **17.9.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

**Sport e giochi di squadra :** gioco della pallacanestro (fondamentali, regole e ruoli); gioco della pallavolo (fondamentali, regole e ruoli), atletica leggera.

**La seduta di allenamento:** principi e fasi ( attività fase di riscaldamento fase centrale e defaticamento )

**Sviluppo capacità condizionali:** forza, resistenza, velocità.

**Conoscere la struttura e il funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio** ( funzione, sangue e circolazione, struttura del cuore, principali patologie )

**Protocollo BLS-D** per laici e disostruzione delle vie aeree.

**17.9.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:** Storia delle Olimpiadi, Sport e totalitarismi.

**17.9.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** Pratiche di primo soccorso ed utilizzo defibrillatore

**17.9.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** superamento con attestato

#### **17.10 .1. Materia: Religione Cattolica**

**17.10.2. Docente:** *Prof.ssa Armandina Lorella Iacopi*

**17.10.3. Libri di testo Solinas " La vita davanti a noi"**

**17.10.4. Ore di lezione effettuate al 5 maggio 27 ore di lezione**

#### **17.10.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Il valore etico della vita umana, la libertà di coscienza, la dignità della persona umana, Il ruolo e la natura della religione, le religioni non cristiana, il dialogo interreligioso.

Capacità e competenze: Motivare le proprie scelte di vita, individuare le potenzialità e i rischi legate allo sviluppo economico e sociale. Confrontare alcuni aspetti del cristianesimo con quelli delle altre religioni.

**17.10.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: /**

**17.10.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Non erano previsti obiettivi specifici per l'insegnamento dell'Educazione civica

**17.10.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

**17.10.9. PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)</b>
Il relativismo etico	Sufficiente
Etica e coscienza	Sufficiente
Il valore della persona nel mondo contemporaneo	Sufficiente
Religioni e valori	Sufficiente
Le grandi tradizioni religiose	Cenni
Buddismo Islam	Sufficiente

**17.11.1. Materia: Alternativa IRC**

**17.11.2. Docente:** Paolo Sebastiani

**17.11.3. Libri di testo** NESSUNO

**17.11.4. Ore di lezione effettuate:** 21 al 15/05/26

**17.11.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Trasmettere l'importanza del riciclo per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Incentivare la discussione e il coinvolgimento dei ragazzi su questo tema principale ed altri temi di interesse.

**17.11.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:** NESSUNO

**17.11.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** la materia non contribuisce al programma di educazione civica

**17.11.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** la materia non contribuisce al programma di educazione civica

**17.11. 9. PROGRAMMA SVOLTO**

Per i ragazzi che si avvalgono del progetto di Alternativa IRC si è fatto riferimento al documento redatto dalla Prof.ssa Miriam Baccelli e la Prof.ssa Romina Bertellotti” ed approvato dal consiglio di classe. Il documento dal titolo “Give me a New Life: Upcycling” prevedeva una prima fase di informazione sul problema dell'inquinamento e la crescente necessità di politiche di riciclo. A seguire si è proceduto alla raccolta di materiale di recupero e successivamente a produrre oggetti con gli stessi con lo scopo di dare una seconda vita ad oggetti destinati allo smaltimento. Gli oggetti prodotti con materiali riciclati saranno esibiti negli ultimi giorni di scuola e messi in vendita con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati ad associazioni di volontariato o similari.

Oltre a quanto previsto dal programma, durante l'anno alcune lezioni sono state dedicate a sessioni di dibattito su argomenti, a volte scelti dai ragazzi stessi, come: IL LAVORO, LA PENA DI MORTE, LA CRIMINALITA' GIOVANILE, LA MORALITA' o su EVENTI accaduti che avevano colpito particolarmente gli studenti.

## **18 ELENCO ALLEGATI:**

- a) *Testo prima simulazione prima prova scritta (effettuata in data 10/04/2026) (pag.48 )*
- b) *Testo seconda simulazione prima prova scritta (effettuata in data 15/05/2026) (pag.55)*
- c) *Testo prima simulazione seconda prova scritta (effettuata in data 13/04/2026);(pag.66)*
- d) *Testo seconda simulazione seconda prova scritta (effettuata in data 04/05/2026);(pag.69)*
- e) *Griglie di valutazione prima prova scritta (pag.71)*
- f) *Griglia di valutazione seconda prova scritta (pag.74)*



*Ministero dell'Istruzione*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup> la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

**Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.**

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia<sup>1</sup> ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilo il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. paglia: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

### Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

*Ministero dell'Istruzione***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione della prima prova di italiano a.s.2025/2026, prof.ssa  
Liliana Papandrea

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

*TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>.

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia.

---

<sup>1</sup> spinalba = biancospino.

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana

### **PROPOSTA A2**

Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*, Einaudi, Torino 1978, pp. 31-32 e pp. 51-52.

Si dispose a mangiare, con l'ultima voglia di questo mondo. Suo padre disse che il suo amico Bonardi, al suo ex-distributore di carburante al limite nord della città aveva ricevuto la visita notturna dei partigiani. Cercavano carburante, si accontentarono di due mezze damigiane di solvente, che era proprio tutto quello che l'amico possedeva. – Com'erano? – domandò Johnny col cuore in gola. Tutto era possibile fuorché fossero uomini come tutti gli altri. Suo

padre riferì, con la voce più opaca, che erano vestiti di bianco, indossavano le tute degli sciatori alpini... – Debbono essere sbandati della quarta armata, gente che non ha potuto o voluto raggiunger casa sua. E a sentir Bonardi non sono affatto stinchi di santo. [...] Crollò la testa: – Sarà violenza da tutte le parti, e noi siamo nel mare –. E allora Johnny pensò alla disperata tristezza d’esser vecchi, come suo padre e Bonardi, vecchi e bianchi e rugginosi uomini nello scatenamento della gioventù agile e superba e feroce, tale come essi erano nella preistorica primavera del 1915. Non poteva nemmeno sopportar l’idea indotta di suo padre preso in quel gorgo e minacciato e maltrattato, sia dagli uni che dagli altri. Guardava la sua testa pendula sul piatto, nella squallida riconoscenza dell’età. [...]

Per gli ultimi movimenti si fidò del suo passo felpato, rigorosamente muto, un suo dono coltivato. Tutto andò bene, la pistola già sul petto, ma monoblocco ora, come un muscolo incorporato e già agente. Solo le scarpe da neve andò ad infilarsele fuori, nel vento urlante ed ubriacante. Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l’avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com’è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana. E nel momento in cui partì si sentì investito – nor death itself would have been divestiture – in nome dell’autentico popolo d’Italia, ad opporsi in ogni modo al fascismo, a giudicare ed eseguire, a decidere militarmente e civilmente. Era inebriante tanta somma di potere, ma infinitamente più inebriante la coscienza dell’uso legittimo che ne avrebbe fatto. Ed anche fisicamente non era mai stato così uomo, piegava erculeo il vento e la terra.

Nel testo proposto sono accostati due passi tratti dal romanzo *Il partigiano Johnny*. L’attività letteraria di Beppe Fenoglio (Alba, 1922-Torino 1963) si svolge al di fuori degli ambienti intellettuali, tutta concentrata in un processo lungo e intenso di scrittura e riscrittura. Come scrive Giulio Ferroni, in Fenoglio “la condizione partigiana diventa un segno rivelatore della condizione umana, come un modo tragicamente perfetto di essere nel mondo” (*Storia della letteratura italiana. Il Novecento*, p. 409).

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, riportando le considerazioni di Johnny nel corso della cena e i suoi pensieri nella scena successiva.

2. Individua i termini del testo che si riferiscono a forme di violenza e minaccia, esplicite o implicite, riconducibili sia ai fascisti sia ai partigiani. Quali considerazioni di sintesi puoi fare?
3. Ricostruisci le motivazioni che spingono Johnny a unirsi alle formazioni partigiane.
4. Nel passaggio conclusivo del testo, Johnny si dirige, nella neve e nel vento, verso la sua nuova avventura da partigiano e sente «com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana». Che cosa intende suggerire l'autore, secondo te, con questa riflessione?

## **INTERPRETAZIONE**

Nel brano proposto, Johnny e la sua famiglia vivono il dramma della guerra civile nel corso della seconda guerra mondiale. Stando al racconto del padre, alle violenze dei fascisti si aggiungono anche le minacce e i soprusi da parte di alcuni partigiani. Nonostante la confusione dei ruoli, Johnny sente di avere il dovere di difendere i più deboli e gli anziani e fa una scelta di campo decisa, accettando la responsabilità che la sua epoca gli impone.

Scrivi un testo in cui esponi le tue convinzioni sulle responsabilità individuali e civili di chi (individuo, gruppo, nazione...) si trova in una posizione di forza e sicurezza rispetto a chi vive in una condizione di debolezza, precarietà o emarginazione. Puoi fare riferimento alle dinamiche della storia e/o all'esperienza presente; richiama le tue letture, conoscenze ed esperienze.

### *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

#### **PROPOSTA B1**

Tratto da: Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII "Pace e guerra", Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53

Mentre solo alcuni civili capivano il carattere catastrofico di una guerra futura, gli incomprensivi governi si tuffavano con entusiasmo nella gara per procurarsi armamenti la cui novità tecnologica avrebbe assicurato appunto quel carattere catastrofico.

La tecnologia dell'uccidere, già in via di industrializzazione alla metà del secolo, progredì straordinariamente nel 1880-90, grazie non solo alla rivoluzionaria velocità e potenza di fuoco delle armi leggere e dell'artiglieria, ma anche alla trasformazione delle navi da guerra mediante motori a turbina molto più efficienti, piastre di corazza più efficaci, e capacità di trasportare un numero molto maggiore di cannoni. [...]

Di conseguenza i preparativi di guerra divennero enormemente più costosi, tanto più che gli Stati facevano a gara per superarsi a vicenda, o almeno per non restare indietro. Questa corsa agli armamenti cominciò in sordina nel 1885-90 e si accelerò nel nuovo secolo, in particolare negli ultimi anni prima della guerra. Le spese militari britanniche rimasero stabili nel 1870-90 sia come percentuale del bilancio totale sia nel rapporto pro capite con la popolazione. Ma passarono da 32 milioni di sterline nel 1887 a 44,1 milioni nel 1898-99 e a oltre 77 milioni nel 1913-14. [...] Frattanto la spesa navale tedesca aumentò in misura anche maggiore: da 90 milioni di marchi all'anno intorno al 1895 a quasi 400 milioni.

Queste spese enormi richiedevano tasse più alte o un indebitamento inflazionistico, o entrambe le cose. Ma una conseguenza altrettanto ovvia, anche se spesso trascurata, fu che esse resero la morte, per le varie patrie, un sottoprodotto della grande industria. Alfred Nobel e Andrew Carnegie, due capitalisti divenuti miliardari grazie rispettivamente agli esplosivi e all'acciaio, tentarono una sorta di risarcimento destinando una parte della loro ricchezza alla causa della pace (e in ciò furono atipici). La simbiosi di guerra e produzione bellica trasformò inevitabilmente i rapporti tra governo e industria: infatti, come osservava Engels nel 1892, «essendo la guerra diventata un ramo della grande industria... la grande industria... è diventata una necessità politica». E viceversa lo Stato diventò indispensabile per certi settori industriali: perché chi, se non il governo, forniva clienti alle fabbriche d'armi? La produzione di questa merce non era determinata dal mercato, bensì dall'incessante gara dei governi per assicurarsi una provvista adeguata delle armi più progredite e quindi più efficienti. Per di più i governi, al di là della produzione effettiva, avevano bisogno che l'industria, all'evenienza, avesse la capacità di produrre armi nella quantità richiesta in tempo di guerra: dovevano, cioè, provvedere perché l'industria mantenesse una capacità di gran lunga superiore alle esigenze di pace. [...] Insomma, la moderna industria internazionale della morte era ben avviata.

E tuttavia non possiamo spiegare la guerra mondiale con una congiura degli armaioli, anche se i tecnici facevano del loro meglio per convincere generali e ammiragli, più esperti di parate militari che di scienza, che tutto era perduto se essi non ordinavano il cannone o la corazzata ultimo modello. Certo l'accumulo di armamenti, giunto a proporzioni paurose nell'ultimo quinquennio prima del 1914, rese la situazione più esplosiva. Certo venne il momento, almeno nell'estate del 1914, in cui non fu più possibile innestare la retromarcia alla pesante macchina della mobilitazione delle forze di morte. Ma a trascinare l'Europa in guerra non fu la gara degli armamenti in quanto tale, bensì la situazione internazionale che aveva scatenato quella gara fra le potenze europee.

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Che cosa si intende con l'espressione "tecnologia dell'uccidere"?
3. Quali furono le conseguenze del riarmo?
4. Che cosa afferma Hobsbawm nell'ultimo paragrafo? Ritieni che questa posizione sia diversa da quella sostenuta nel resto del testo?

## **Produzione**

A partire dal testo proposto, rifletti sui processi di riarmo che hanno caratterizzato la storia del Novecento, osservando se hanno avuto un ruolo di deterrenza oppure, al contrario, hanno accelerato l'escalation; esamina contesti storici differenti, eventualmente analizzandoli da diversi punti di vista (economico, politico, culturale, etc.) e, se vuoi, attualizza la questione in relazione al presente. Fai riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: Vito Mancuso, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi)

non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

### **Produzione**

Elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

## **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e*

*comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

2. Perché ‘la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro”?  
Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell’autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell’espressione ‘spazio mentale prima che acustico’: illustra questa osservazione.

## **Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

## **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”,

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteraturaformazione.html>

A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma

questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, “Le intelligenze artificiali... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito”.

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### SIMULAZIONE II PROVA

Data:13.04.2026

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

**Indirizzo:** ITAM – SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

**Disciplina:** IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

### TEMA 1 - TESSUTI A FILI RETTILINEI

#### OPZIONE A – TESSUTI A LICCI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte. Durante la compilazione della versione "di bella" il candidato curi ordine ed impaginazione dei dati e dei requisiti da consegnare.

La **Johnstons of Elgin**, un'azienda scozzese specializzata nella produzione di tessuti lanieri di fascia medio-alta, progetta un tessuto laniero in occasione del 230esimo anniversario, da presentare a settembre in occasione di Première Vision, nota fiera di materiali che si svolge a Parigi ogni sei mesi. Il disegno richiesto è un tartan a 6 colori con un Peso finito di g/ml 390,5. Si richiede al candidato di completare la scheda tecnica con i dati mancanti e realizzare il disegno tecnico del tessuto centrando la nota rispetto alla pezza.

F. cm greggi	HF	Peso Finito	Restr. per tessitura	Restr. per rifinitura	Pettine	Racc. per tessitura	Battute
26,1	152,3 cm	g/ml 390,5	9%	12%	170/13/2	8%	24,2 a cm in telaio

#### Legenda colori e titoli filati:

- **A = Mulinè a tre capi colore Rosso**
- **B = Mulinè a tre capi colore Blu**
- **C = Mulinè a tre capi colore Nero**
- **D = Mulinè a tre capi colore Giallo**
- **E = Mulinè a tre capi colore Verde**
- **F = Mulinè a tre capi colore Bianco**

Colore **A**= 1 capo Ne 80/2 70%CO 30%PA  
2 capo Ne140/2 50%VI 50%WO  
3 capo Nm 1/76 100%WV

Colore **B/C/E**= 1 capo Td 110 70%CO 30%VI  
2 capo Ne 120/2 60%VI 40%CO  
3 capo Nm 1/80 80%WV 20%PA

Colore **D/F**= 1 capo Td 120 60%WV 20%PA 20%VI  
2 capo Ne 120/2 40%VI 40%PA 20%CO  
3 capo Nm 1/84 90%WV 10%PA

**DISEGNO ORDITO:**

178A 16B 24C 8D 8B 28E 20A 6C 10A 10F 10A 6C 20A 28E 8B 8D 24C 16B= 428

**DISEGNO TRAMA:**

160A 14B 21C 7D 7B 25E 18A 6C 9A 10F 9A 6C 18A 25E 7B 7D 21C 14B= 384

**Adoperando i dati sopra elencati rispondere alle seguenti domande:**

1. Trovare l'altezza pettine, il TFO, il pettine decimale.
2. Calcolare il peso teorico e il peso greggio del tessuto, tenendo conto delle specifiche fornite.
3. Determinare la percentuale di raccorciamento per rifinitura.
4. Rappresentare la nota di ordito centrata.
5. Determinare la composizione finale del tessuto.
6. Disegnare l'armatura batavia da 4 su carta millimetrata o quadrettata.
7. Scrivere il rincorso dell'armatura più adatto per la produzione del tessuto, calcolando le maglie per ciascun liccio e i profili di ordito e trama.
8. Dopo aver calcolato le riduzioni in ordito e trama, realizza il disegno tecnico del tartan da produrre, utilizzando un foglio da disegno.

**PARTE 2 - Il candidato scelga almeno due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.**

1) Parlando di sostenibilità, esporre quali sono le scelte da attuare per diminuire l'impatto ambientale e sociale di una collezione di tessuti dal punto di vista delle materie prime;

2) Il Novecento ha visto nascere figure iconiche che hanno rivoluzionato il mondo della moda. Scegli uno stilista del XX secolo e descrivi:

- le caratteristiche principali del suo stile personale e delle sue creazioni,
- le innovazioni che ha introdotto nella moda (materiali, forme, simboli, idee),
- il contesto storico e culturale in cui ha lavorato,
- in che modo la sua visione ha influenzato la moda contemporanea

3) Il colore è un linguaggio potente nella moda.

Descrivi:

- che ruolo ha il colore nella progettazione di una collezione,
- cosa si intende per "cartella colori tendenze" e chi la elabora,

- come influenzano le tendenze i colori della moda di una stagione (es. Pantone Color Institute),
- un esempio di colore simbolo legato a uno stilista, a un decennio o a una tendenza attuale o passata.

4) Nel tessile, l'armatura è l'intreccio tra fili di ordito e trama.

Descrivi le tre armature fondamentali (tela, saia, raso), indicando:

- le caratteristiche tecniche principali,
- le differenze visive e strutturali,
- in quali tipi di tessuto o prodotti vengono impiegate,
- eventuali vantaggi e svantaggi di ciascuna.

Puoi aggiungere un semplice disegno schematico se lo desideri.

**SIMULAZIONE II PROVA**

Data: 04.05.2026

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

**Indirizzo:** ITAM – SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

**Disciplina:** IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

**TEMA 1 - TESSUTI A FILI RETTILINEI**

**OPZIONE A – TESSUTI A LICCI**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte. Durante la compilazione della versione "di bella" il candidato curi ordine ed impaginazione dei dati e dei requisiti da consegnare.

Un lanificio vuole realizzare per la propria collezione A/I 27 delle fantasie Blackwatch con filetti giallo e rossi per costruire delle giacche da donna. Non volendo però riprodurre nessuno dei disegni tartan originali scozzesi, chiede al proprio ufficio tecnico di elaborare dei bozzetti da presentare al cliente finale in modo da dargli un'ampia scelta.

Si richiede al candidato:

Di completare la scheda tecnica del tessuto per realizzare un tessuto dal peso finito di gr 240 al metro quadro utilizzando i dati sotto riportati.

Filato Ordito Nm 2/52 70% WO - 10% WS - 20% PA

Filato Trama Nm 2/48 60% WO - 30% WS - 10% PA

Fili greggi 26,0 a cm

Trame gregge 24,8 a cm

Rientro per intreccio 7%

Imborso (intreccio + rifinitura) 10%

Perdite di rifinitura 7%

Altezza Pettine cm 176

Altezza Finita cm 153 (compreso cimose)

Armatura batavia da 4

**Nella realizzazione del disegno tecnico, il candidato deve rispettare la misura minima di 8 cm in ordito (misura orizzontale del disegno)**

**Adoperando i dati sopra elencati rispondere alle seguenti domande:**

1. Trovare la montatura, il pettine decimale e pratese.

2. Calcolare il peso finito a metro lineare, tenendo conto delle specifiche fornite.
3. Determinare la percentuale di rientro dovuto a nobilitazioni/rifiniture.
4. Ideare due note di colore a piacere con cinque colori: nero, blu, verde, giallo e rosso e centrarle entrambe.
5. Determinare la composizione finale del tessuto.
6. Stimare le occorrenze o fabbisogno di un filato di ordito e di trama per il tessuto proposto, utili a fare 5 pezze finite da 50 metri ciascuna.
7. Tempo di produzione del tessuto proposto considerando che la tessitura metterà a disposizione, per quest'articolo, 1 telaio ITEMA a pinza negativa che lavorerà su un turno di lavoro con un rendimento del 90% e con 520 colpi/min.
8. Disegnare l'armatura batavia da 4 su carta millimetrata o quadrettata.
9. Scrivere il rincorso dell'armatura più adatto per la produzione del tessuto, calcolando le maglie per ciascun liccio e i profili di ordito e trama.
10. Dopo aver calcolato le riduzioni in ordito e trama, realizza il disegno tecnico del tartan da produrre, utilizzando un foglio da disegno.

## **PARTE 2 - Il candidato scelga almeno due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.**

1) In generale, quali trattamenti di finissaggio (nobilitazioni) possono migliorare le prestazioni di un tessuto? Elenca e descrivi. Inoltre, in base alla progettazione e industrializzazione del tessuto tartan richiesto, la cui composizione prevalentemente è WO/WS, quali trattamenti di finissaggio potremmo attuare per esaltare la sua estetica? Elenca i vari processi, descrivendoli.

2) Gli anni 60 hanno rappresentato un momento di grande trasformazione per la moda, illustra le tendenze, i materiali innovativi e lo stile che nasce in questo periodo.

3) Il tartan è un tessuto a quadri iconico e ricco di significato culturale. Spiega cos'è il tartan dal punto di vista tessile e storico.

Descrivi:

- l'armatura più comunemente utilizzata,
- le caratteristiche tecniche del disegno (rapporti, colori, simmetrie),
- alcune applicazioni attuali nella moda e nell'arredamento.

Puoi citare anche esempi di reinterpretazione contemporanea di questo classico.

4) Come cambia l'abbigliamento femminile tra le due guerre e quale stilista introduce una importante innovazione che permette al tessuto di avere una caduta morbida.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A					
CANDIDAT _____		CLASSE _____			
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10		
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10		
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10		
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10		
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10		
	b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8		
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6		
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5		
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10		
	b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8		
	c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6		
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5		
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10		
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8		
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7		
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6		
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5		
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10		
	b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8		
	c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7		
	d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5		
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4		
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>				/100	
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>				/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B					
CANDIDAT		CLASSE			
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGI O ASSEGNATO	
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10		
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10		
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10		
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10		
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) D) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20		
	b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18		
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15		
	d) Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12		
	e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11		
	f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10		
	b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8		
	c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7		
	d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6		
	e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5		
	f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10		
	b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8		
	c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7		
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
	e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5		
	f) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4		
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					
				/100	
				/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C					
CANDIDAT		CLASSE			
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
PART EGEN ERALE Max 60p.	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4	
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10		
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	Ottimo	19-20		
	b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	Buono	16-18		
	c) Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	Discreto	13-15		
	d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12		
	e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11		
	f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10		
	b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8		
	c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7		
	d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6		
	e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5		
	f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4		
PARTE SPECIFICA Max 40p.	3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	
		b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8	
		c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7	
		d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6	
		e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5	
		f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4	
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>				<b>/100</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>				<b>/20</b>	

## **Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE: TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

### **Caratteristiche della prova d'esame**

La prova fa riferimento a situazioni operative tipiche di un contesto aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti, individuazione di soluzioni a problematiche organizzative e gestionali. Tipologia della prova: prova scritto/grafica su casi pratici di ideazione e progettazione di un prodotto moda. La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo. Durata della prova: da sei a otto ore.

## **IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA**

### **Nuclei tematici fondamentali**

- Ideazione: i principi base di composizione visiva, della storia della moda e del tessuto, delle tendenze moda e delle fasi di ideazione di un prodotto.
- Disegno e strutture tecnico/costruttive: le tecniche di disegno e rappresentazione grafica (a mano o con sistemi CAD) e le strutture tecnico-costruttive di tessuti e/o capi di abbigliamento necessarie per l'elaborazione e la comunicazione dei relativi progetti. Progettazione e sviluppo della relativa documentazione tecnica: gli elementi di analisi e risoluzione di problemi progettuali necessari al calcolo dei parametri tecnico progettuali e alla loro rielaborazione in schede tecniche di prodotto.
- Industrializzazione: i processi della filiera tessile/abbigliamento e moda, dei prodotti intermedi e finali.

### **Obiettivi della prova**

- Ideare e progettare prodotti moda integrando aspetti creativi e tecnici con le corrette tecniche di rappresentazione grafica e rielaborando in chiave contemporanea le ricerche grafico/cromatiche e le conoscenze storico-artistiche. Calcolare correttamente i parametri tecnico/progettuali e rielaborarli in funzione delle richieste definite dal tema, redigendo le relative schede tecniche di prodotto. Individuare le fasi di realizzazione dei prodotti.
- Individuare le operazioni di nobilitazione e di controllo qualità relative ai prodotti. Utilizzare sistemi CAD per la progettazione di prodotti moda (opzionale nel caso di utilizzo di sistemi CAD).

## Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore obiettivi della prova	Descrittori	Punteggi o massimo per ogni indicatore	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Livelli di valore
1. Padronanza Delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Padronanza dei nuclei delle discipline non adeguata	3	1	Grav. Insufficiente
	Padronanza dei nuclei delle discipline limitata		1,5	Insufficiente
	Padronanza dei nuclei delle discipline sufficiente		2	Sufficiente
	Padronanza dei nuclei delle discipline buona		2,5	Discreto buono
	Ottima padronanza dei nuclei delle discipline		3	Ottimo
2. Padronanza Delle competenze tecnico-professi onali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con Particolare riferimento alla definizione e all'analisi del Processo produttivo e alla Corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.	Analisi non adeguata del processo produttivo e le ipotesi di base sono assenti o errate. La risoluzione proposta è incoerente o non applicabile al contesto.	7	1	Grav. Insufficiente
	Analisi parziale o imprecisa del processo produttivo, con identificazione incompleta delle fasi. Le ipotesi di base sono formulate in modo superficiale o con errori concettuali.		1,5	
	Analisi del processo produttivo che copre le fasi principali, ma con alcune lacune o		2	Insufficiente
			2,5	
			3	
	3,5	Sufficiente		
	impresioni. Le ipotesi di base sono formulate in modo adeguato, ma potrebbero beneficiare		4	
			4,5	

	<p>di ulteriori dettagli o giustificazioni</p> <hr/> <p>Analisi completa del processo produttivo, con una chiara identificazione delle fasi principali. Le ipotesi di base sono ben formulate e adeguatamente supportate.</p> <hr/> <p>Analisi approfondita e dettagliata del processo produttivo, identificando con precisione tutte le fasi e le interazioni. Le ipotesi di base sono formulate in modo chiaro, coerente e supportate da evidenze tecniche e teoriche.</p>		<hr/> <p>5</p> <p>5,5</p> <p>6</p> <hr/> <p>6,5</p> <p>7</p>	<hr/> <p>Discreto buono</p> <hr/> <p>Ottimo</p>
<p>3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</p>	<p>Il candidato non ha sviluppato la traccia in modo adeguato, affrontando le richieste in modo superficiale o errato. I risultati ottenuti sono errati o incoerenti con le ipotesi formulate. Gli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici sono incomprensibili o completamente errati.</p> <hr/> <p>Il candidato ha sviluppato la traccia in modo incompleto, affrontando poche richieste in modo adeguato. I risultati ottenuti presentano errori significativi o</p>	<p>6</p> <hr/>	<p>1</p> <p>1,5</p> <hr/> <p>2</p> <p>2,5</p>	<p>Grav. Insufficiente</p> <hr/> <p>Insufficiente</p>
	<p>incoerenze con le ipotesi formulate. Gli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici sono poco chiari o presentano errori evidenti.</p> <hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>

	<p>Il candidato ha sviluppato la traccia in modo parziale, affrontando alcune richieste in modo adeguato. I risultati ottenuti sono corretti, ma potrebbero presentare alcune imprecisioni o mancanze. Gli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici sono comprensibili, ma presentano alcune lacune o errori.</p> <hr/> <p>Il candidato ha sviluppato la traccia in modo completo, affrontando la maggior parte delle richieste in modo adeguato. I risultati ottenuti sono corretti e coerenti con le ipotesi formulate. Gli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici sono chiari e rispondono alle specifiche richieste, con alcune lievi imprecisioni.</p> <hr/> <p>Il candidato ha sviluppato la traccia in modo completo e pertinente, affrontando tutte le richieste in modo dettagliato e approfondito. I risultati ottenuti sono corretti, accurati e coerenti con le ipotesi formulate. Gli elaborati tecnici e/o</p>	<hr/> <hr/> <hr/>	<p>3</p> <p>3,5</p> <p>4</p> <p>4,5</p> <p>5</p> <p>5,5</p> <p>6</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Discreto buono</p> <p>Ottimo</p>
	<p>tecnico-grafici sono chiari, precisi e rispondono pienamente alle specifiche richieste.</p>			

4.Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Il candidato fatica a presentare argomentazioni chiare e coerenti, con evidenti lacune nell'integrazione delle informazioni. Le sue argomentazioni sono scarsamente strutturate e supportate da poche o nessuna evidenza pertinente. L'uso dei linguaggi specifici del settore è inadeguato o assente.	4	1	Grav. Insufficiente
	Il candidato presenta argomentazioni che, seppur comprensibili, mostrano carenze nella chiarezza, nella coerenza o nell'integrazione delle informazioni. Le sue argomentazioni sono strutturate in modo semplice e supportate da evidenze limitate. Utilizza i linguaggi specifici del settore in modo parziale o con errori		1,5	Insufficiente
	Il candidato fornisce argomentazioni generalmente chiare, ma con alcune lacune nella coerenza o nell'integrazione delle informazioni. Le sue argomentazioni sono adeguatamente strutturate e supportate da evidenze pertinenti. Utilizza i linguaggi specifici del settore in		2	Sufficiente

	<p>modo corretto, seppur con alcune imprecisioni.</p> <hr/> <p>Il candidato presenta argomentazioni chiare e coerenti, con una buona integrazione delle informazioni. Le sue argomentazioni sono ben strutturate e supportate da evidenze pertinenti. Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici del settore, adattandoli al contesto e al pubblico di riferimento.</p> <hr/> <p>Il candidato dimostra un'abilità superiore nell'argomentare in modo chiaro e coerente, integrando efficacemente informazioni provenienti da diverse fonti. Le sue argomentazioni sono ben strutturate, logiche e supportate da evidenze pertinenti. Utilizza con padronanza i linguaggi specifici del settore, adattandoli con precisione al contesto e al pubblico di riferimento.</p>		<hr/> <p>3</p> <p>3,5</p> <hr/> <p>4</p>	<hr/> <p>Discreto buono</p> <hr/> <p>Ottimo</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------	-------------------------------------------------